

**Nota:** il presente materiale è liberamente utilizzabile purché se ne citi la fonte **Caritas Internationalis - Caritas diocesana di Roma - Servizio Educazione Pace e Mondialità (S.E.P.M.)** e si mantenga la presente nota. Il testo completo è richiedibile a [sepm@caritasroma.it](mailto:sepm@caritasroma.it).



## COME USARE QUESTO MANUALE

*Peacebuilding: un manuale Caritas per la formazione* è un manuale per la formazione di formatori che utilizza ed amplia le teorie sulla risoluzione del conflitto e sulla riconciliazione fornite in *Lavorando per la pace: Un manuale Caritas*. Questo manuale si riferisce a *Lavorando per la Riconciliazione* in diversi punti, con alcune sezioni per i partecipanti da leggere prima, messe in dovuta evidenza, che completano i moduli di verifica delle capacità. Esso sviluppa il legame tra il peacebuilding, il soccorso e il lavoro per lo sviluppo, fornisce concetti e metodi per l'applicazione pratica, e si incentra sulla programmazione di progetti e la valutazione degli operatori Caritas. Il manuale contiene inoltre appunti per la formazione al peacebuilding da poter utilizzare, così come linee guida per le discussioni e suggerimenti per i formatori.

Il manuale utilizza una metodologia *partecipativa e interattiva* che presuppone che i partecipanti alla formazione siano coinvolti attivamente. Gli esercizi sono stati pensati in modo da coinvolgere le abilità, le esperienze e le conoscenze proprie dei partecipanti. La maggior parte degli esercizi sono *estrapolatori*, questo significa che sono stati pensati per “tirar fuori” o provocare risposte dei partecipanti come base per la discussione e l'apprendimento. L'utilizzo di questo approccio permette ai partecipanti ed ai formatori di identificare e focalizzare i loro sforzi sui bisogni locali ed adattare il contenuto del corso di formazione al loro contesto culturale piuttosto che il contrario. Le diverse metodologie di formazione, le modalità di insegnamento e le tecniche di formazione sono esaminate più dettagliatamente nella Sezione III, 3.2 la Formazione per gli Adulti.

Le schede di abilità per il peacebuilding nella Sezione II includono informazioni che i formatori possono condividere nella forma di mini-letture per offrire nuovi modi di concepire la progettazione e il peacebuilding. A questo punto, i formatori saranno in un certo senso propositivi per quanto riguarda il suggerimento di nuove idee. Le mini letture rafforzeranno la gamma di opzioni che i partecipanti possiedono al momento dell'esame della programmazione del peacebuilding, piuttosto che sostituire le conoscenze che già possiedono. Gli esercizi di accompagnamento sono stati pensati per ampliare le conoscenze dei partecipanti, e il materiale di background viene fornito ai formatori per completare lo sviluppo corrente dei partecipanti con gli obiettivi del peacebuilding.



*Il Peacebuilding può aiutare a portare il buon senso della pace in un mondo distrutto dalla follia della violenza, come nel conflitto in Bosnia Herzegovina. Foto: Jaco Cilliers/CRS.*

I moduli per la formazione del Peacebuilding nella Sezione II (ad eccezione del Modulo 1) erano stati progettati sia per essere svolti singolarmente come formazioni individuali (da un minimo di una mezza giornata ad un massimo di due giorni), sia per essere usati in combinazione con altri moduli per una formazione più lunga e intensiva. Il Modulo 1 fornisce idee per il benvenuto, l'introduzione dei partecipanti e il chiarimento delle aspettative all'inizio di ogni workshop.

Nella Sezione 2 dei Moduli per la Formazione per il Peacebuilding, il materiale per la formazione è diviso in diverse categorie:

- ◆ **Concetti di Base e Contenuto** – Queste sezioni forniscono informazioni di base per i formatori riguardanti i concetti di ogni modulo. Le spiegazioni includono strutture teoriche e analitiche. Questi concetti di base forniscono materiale per mini-conferenze, per fare rapporti a seguito di missioni e per lo studio dei vari casi.
- ◆ **Note per il Formatore** – Le note per il formatore forniscono suggerimenti su come integrare informazioni nel percorso formativo, suggeriscono dove possono essere inseriti al meglio gli esercizi all'interno del modulo di formazione e quali esercizi mettono in evidenza particolari concetti ed idee alternative. Le note per il formatore compaiono in entrambe le sezioni: Concetti di base e Contenuti ed Esercizi.
- ◆ **Esercizi** – Gli esercizi per ogni modulo compaiono su pagine separate al termine della sezione Concetti di base e Contenuto. Ogni esercizio è numerato ed è intitolato, per esempio "Esercizio 1.1". Le pagine Esercizi includono descrizioni ed istruzioni per ciascun esercizio. In queste pagine sono, inoltre, specificati lo scopo, il materiale necessario, il tempo stimato per lo svolgimento, la presentazione della procedura e sono incluse note per la discussione utili all'elaborazione dell'esperienza.

- ◆ **Sussidi** – Le pagine indicate come “Sussidi” sono pagine che i formatori possono fotocopiare e distribuire ai partecipanti del workshop oppure utilizzati come lucidi. I sussidi contengono materiale concettuale per i partecipanti, materiale per lo svolgimento degli esercizi come, ad esempio, studi di caso, storie, o fogli di lavoro. I sussidi si trovano al termine di ogni modulo e rimandano alle Note del Formatore e al Materiale per gli Esercizi per capire quando devono essere utilizzati. La maggior parte dei sussidi si trovano in una pagina separata per essere facilmente fotocopiati.

A seconda del formatore e dei programmi regionali si deciderà come utilizzare al meglio i moduli contenenti metodi e tecniche fornite nella Sezione II, e come realizzare al meglio il peacebuilding all'interno del loro programma.

## VISIONE D'INSIEME DEL MANUALE

*Peacebuilding: Un Manuale Caritas per la formazione* è diviso in tre sezioni:

**Sezione I Introduzione** descrive il contenuto generale del manuale. Qui troviamo una breve visione d'insieme del manuale, suggerimenti per la programmazione dei workshop, questioni di cui essere consapevoli nell'utilizzo del manuale ed un glossario aggiornato di termini per arricchire quello già presente nel manuale *Lavorare per la Riconciliazione*.

**Sezione II Moduli di Formazione per il Peacebuilding** è centrata sui metodi e le tecniche per i Peacebuilders e fornisce i contenuti per le sessioni di formazione. I sei moduli nella Sezione II sono il cuore di questo libro. Questi moduli si incentrano su: le sfide della riconciliazione, l'analisi del conflitto e del contesto, principi e strutture del peacebuilding, tecnica di comunicazione e di risoluzione del conflitto, analisi, progettazione e valutazione del peacebuilding. Ogni modulo sui metodi e le tecniche si apre con un breve indice che elenca gli esercizi ed i sussidi, offre una panoramica del modulo, i tempi minimi e massimi consigliati per la formazione ed alcune possibili combinazioni di esercizi.

***“Voi dunque partirete con gioia, sarete condotti in pace; i monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di gioia e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.”***

(Isaia 55,12)

I cinque moduli sulle su metodi e tecniche, i Moduli 2-6, possono essere utilizzati singolarmente come laboratori di un giorno o essere usati insieme per cicli formativi di più giorni. Il Modulo 1 è progettato per avviare la formazione; fornisce idee per creare un atmosfera di benvenuto accogliente. Una volta che i membri del gruppo si saranno conosciuti, gli esercizi inclusi nel Modulo 1 non saranno più necessari.

I sei moduli formativi sul Peacebuilding sono:

- Modulo 1: Introduzione ed accoglienza
- Modulo 2: Le sfide della Riconciliazione
- Modulo 3: Metodi e Tecniche per il Peacebuilder – Analisi del conflitto e del contesto
- Modulo 4: Concetti di Peacebuilding – Principi e strutture
- Modulo 5: Metodi e Tecniche per il Peacebuilder – gestione della Comunicazione e del Conflitto
- Modulo 6: Metodi e Tecniche per il Peacebuilder – Programma: analisi, progettazione e valutazione

**La Sezione III** incentrata su “Tu come Formatore”, offre consigli e metodi per la formazione ed è articolato in sei sottosezioni:

- 3.1 Pianificazione dei Workshop
- 3.2 Stili di Formazione degli Adulti
- 3.3 Motivazione del Formatore: Conoscere Se Stessi
- 3.4 Metodi e Tecniche per la Formazione e il Processo di Facilitazione
- 3.5 Dinamiche di gruppo
- 3.6 Valutazione della formazione

La Sessione III fornisce informazioni che saranno utili a te come formatore, sia che tu abbia esperienza, sia che tu sia principiante. La prima pagina di ogni sottosezione riporta un indice ed una breve panoramica della sessione stessa.

Alla fine del manuale ci sono due appendici. L'appendice A contiene risorse aggiuntive per aiutare i formatori e i partecipanti a sviluppare ulteriormente le loro abilità, conoscenze e reti di peacebuilding. Include risorse reperibili su internet, libri ed altri materiali di formazione disponibili (una lista delle organizzazioni è disponibile nel volume *Lavorare per la Riconciliazione: Un Manuale Caritas*). L'Appendice B contiene alcuni studi di caso specifici di alcune regioni. Questi studi di caso si basano sulle esperienze degli operatori della Caritas locale e sono pensati per rendere la tua formazione sul peacebuilding più vicina al contesto territoriale. I moduli sulle abilità contengono suggerimenti sul dove usare questi studi di caso.

## ESEMPI DI MODULI FORMATIVI

I moduli di formazione di Peacebuilding nella Sezione II sono pensati per essere flessibili. Ogni modulo contiene suggerimenti su come combinare i differenti esercizi, come aggiungerli e collegarli ad altri moduli. I formatori devono scegliere quali esercizi includere e quali escludere sia per mettere a fuoco la formazione, al fine di soddisfare i bisogni del programma e dei partecipanti, sia per rimanere nei limiti di tempo stabiliti..

Un buon laboratorio non si improvvisa, ma richiede molta preparazione. Un formatore deve conoscere il suo pubblico, che cosa si aspettano i partecipanti, i dettagli specifici del luogo di formazione (per esempio, la sistemazione della stanza ed il materiale necessario). La progettazione di un laboratorio può essere divisa in quattro fasi: la programmazione pre-laboratorio, la progettazione del laboratorio, lo svolgimento e la sua valutazione. Le domande che il formatore si deve porre prima dell'inizio sono:

- ◆ Quali sono i bisogni del gruppo?
- ◆ Cosa si aspettano di acquisire i partecipanti?
- ◆ Quali sono i problemi ai quali i membri del gruppo devono far fronte?
- ◆ Ci sono limitazioni di tempo?

Per rispondere a queste domande, i formatori hanno bisogno di consultare i partecipanti ed i gruppi che promuovono la formazione. Il formatore può lavorare da solo o in team. Per una discussione più dettagliata sul come progettare un laboratorio di formazione si veda la Sezione III, 3.1 Progettare un laboratorio.

Le linee guida sui tempi riferiti a ciascun modulo, compresi i tempi minimi e massimi, sono riportati nella tabella sottostante e all'inizio dei ciascun modulo. Questi tempi per la formazione sono solo suggerimenti preliminari per aiutarti ad affinare il tuo modo di organizzare la formazione, affinché rientri nei tempi disponibili e vada incontro alle aspettative dei partecipanti, con l'esperienza poi potranno anche essere modificati. Alcuni esempi di moduli formativi sono riportati di seguito come punti di partenza per la programmazione della formazione.

<b>Modulo</b>	<b>Tempo minimo necessario consigliato</b>	<b>Tempo massimo necessario consigliato</b>
1	1 ora	4 ore
2	4 ore	1 giorno
3	3 ore	1 ½ giorni
4	3 ore	1 ½ giorni
5	4 ore	2 giorni
6	4 ore	1 ½ giorni

### Esempio di Programma 1: Modulo Formativo di Peacebuilding della Durata di Otto Giorni

Un modulo formativo della durata di otto giorni che utilizzi tutti i sei moduli e preveda un giorno libero, può essere il più adatto se i partecipanti non hanno familiarità con i concetti di peacebuilding e con i metodi e le tecniche di risoluzione del conflitto. Avere a disposizione otto giorni permette di utilizzare sette giorni per la formazione sulle tecniche e sui contenuti, con un giorno di pausa a metà settimana. In sette giorni di formazione è possibile utilizzare tutti i moduli su tecniche e metodi anche se per i moduli utilizzati singolarmente è previsto un tempo maggiore. Un format di otto giorni è spesso più adatto e funziona meglio quando i partecipanti sono lontani dalla loro routine quotidiana e possono quindi concentrarsi sulla formazione senza essere distratti dal loro lavoro.

Per rendere di facile lettura l'Esempio del programma, abbiamo diviso i giorni in sessioni mattutine (di 3/4 ore di durata) e sessioni pomeridiane (3/4 ore), con una pausa pranzo tra le due sessioni. (1-1½ ora). E' importante fare delle brevi pause quando necessario, durante le sessioni del mattino e del pomeriggio per aiutare le persone a rimanere concentrate.(non indicate nella tabella che segue).

Esempio 1 - programma		
1° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 1: Introduzione ed accoglienza (inizio con "la Lavagna dei Graffiti", 3.6) Modulo 2: le Sfide della Riconciliazione
2° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 2 (proseguimento) : le Sfide della Riconciliazione Modulo 2 (proseguimento): le Sfide della Riconciliazione
3° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 3: abilità del Peacebuilder - Analisi del Conflitto e del contesto Modulo 3 (proseguimento): abilità del Peacebuilder - Analisi del Conflitto e del contesto
4° Giorno	Giorno libero	
5° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Rivisitazione del contenuto formativo e commenti sulla Lavagna dei graffiti (1ora) Modulo 4: Concetti per il Peacebuilder - Principi e strutture Modulo 4 (proseguimento): Concetti per il Peacebuilder - Principi e strutture
6° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 5: abilità del Peacebuilder - gestione della comunicazione e del conflitto Modulo 5 (proseguimento): abilità del Peacebuilder - gestione della comunicazione e del
7° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 6 (proseguimento): abilità del Peacebuilder - programma: analisi, progettazione e valutazione Modulo 6 (proseguimento): abilità del Peacebuilder - programma: analisi, progettazione e
8° Giorno	Mattina Pranzo Pomeriggio	Modulo 6 (proseguimento): abilità del Peacebuilder - programma: analisi, progettazione e valutazione Conclusione del workshop (con l'Esercizio "Immaginare il Futuro" del Modulo 6, o "Il Regalo" del Modulo 2) Valutazione (1 ora; vedi i suggerimenti nel Modulo 1 o nella Sessione 3.6, rivedere la lavagna dei graffiti)

### **Esempio 2: modulo Formativo sull'Analisi e le Abilità di Peacebuilding di due giorni**

Se i partecipanti hanno familiarità con le abilità per la risoluzione del conflitto ed i concetti di peacebuilding, un modulo formativo di due giorni può essere adeguato alla focalizzazione di alcuni aspetti particolari della progettazione nel peacebuilding, come l'analisi del conflitto, l'analisi del programma e la verifica/valutazione.

Un programma che suggeriamo è:

<b>Esempio 2 - programma</b>		
1° Giorno	Mattina	Modulo 1: Introduzione ed accoglienza (1 ora) Modulo 3: Abilità del Peacebuilder - Analisi del Conflitto e del Contesto
	Pranzo Pomeriggio	Modulo 6: Abilità del Peacebuilder - programma: analisi, progettazione e valutazione
2° Giorno	Mattina	Modulo 6 (continua): Abilità del Peacebuilder - programma: analisi, progettazione e valutazione
	Pranzo Pomeriggio	Modulo 6 (continua): Abilità del Peacebuilder - valutazione del Programma di Peacebuilding Immaginazione (Esercizio 6,5 dal Modulo 6) Conclusione e Valutazione (1 ora; suggerimenti nel Modulo 1 o Sessione 3,6)

### **Esempio 3: modulo Formativo sulle Abilità per il Peacebuilding di un giorno**

Se i partecipanti stanno cercando di acquisire una specifica competenza, come ad esempio la capacità di risoluzione del conflitto del Modulo 3, centrato sulla comunicazione e sul conflitto, una formazione di un giorno può essere sufficiente per rispondere a questo bisogno. Ogni modulo, eccetto il Modulo 1, è strutturato per essere inserito in un format di formazione di almeno un giorno. Ad ogni modo, all'inizio di ogni modulo, ci sono dei suggerimenti su come abbreviare i tempi della formazione, per aiutare il formatore a progettarne una adatta ai bisogni del programma.

<b>Esempio 3 - programma</b>		
1° Giorno	Mattina	Modulo 1: Introduzione ed accoglienza (1 ora) Modulo 5: abilità del peacebuilder Gestione della Comunicazione e del Conflitto
	Pranzo Pomeriggio	Modulo 5(continua): abilità del peacebuilder Gestione della Comunicazione e del Conflitto Conclusione e Valutazione (1 ora)